

PRIMO PIANO

Generali, un cda senza sorprese

Il cda di Generali di ieri si è concluso senza grandi sorprese, e il confronto sulla riorganizzazione prosegue. Nel corso della riunione si è fatto cenno alla possibilità di nominare la figura del direttore generale, prevista dallo statuto ma vacante dal 2017, quando lasciò l'incarico Alberto Minali. Il nome che circola è quello dell'attuale ceo insurance Giulio Terzariol, ma al momento si tratterebbe solo di un'ipotesi. Dalla compagnia, interpellata esplicitamente sul tema, arriva un secco "no comment". L'impressione, tuttavia, è che se dovesse aprirsi un percorso in tal senso, il tema sarà oggetto di un'apposita procedura in sede di governance. Anche perché in questa fase il cda di Generali cercherà di muoversi con il più ampio consenso possibile, giacché, dopo l'operazione che ha portato Mediobanca sotto il controllo di Mps, le contrapposizioni nella governance viste in passato potrebbero essere superate.

Tra le non sorprese del cda di ieri c'è il fatto che Unicredit ha deciso mantenere una quota importante, sopra al 5%: il gruppo di Andrea Orcel ha preferito finora ridurre di poco la propria presenza in Generali, dove si era diluito a luglio smontando le posizioni in derivati solo su una parte della quota che gli avevano permesso di votare con il 6,7% all'ultima assemblea a Trieste a favore della lista Caltagirone. Non c'è stata alcuna discesa sotto la soglia rilevante del 5% e nessuna comunicazione obbligatoria è arrivata alla Consob da Piazza Gae Aulenti.

B.M.

AGENTI

Maurizio Casalegno, ecco le priorità dell'Unaa

Il nuovo presidente del gruppo già noto come Gaav, spiega a Insurance Daily i progetti per il futuro: dal lavoro sulla convergenza dei prodotti Allianz Next in Allianz Spa, all'attività per il ricambio generazionale. Forti dell'eredità dei 15 anni di Pierangelo Colombo alla presidenza. E con la volontà di massima collaborazione con gli altri gaa di Allianz

Dalla fine di settembre, il gruppo agenti che riunisce gli intermediari della ex rete italiana di Aviva ha un nuovo nome e un nuovo presidente: si chiama **Unione Agenti Allianz (Unaa)** e sarà guidato per i prossimi anni da **Maurizio Casalegno**. Il nuovo presidente raccoglie la forte eredità di **Pierangelo Colombo**, il quale ha guidato la rappresentanza per 15 anni, e che all'ultimo congresso è stato acclamato presidente emerito. Il gruppo, lo ricordiamo, con la cessione delle attività italiane di Aviva è passato dapprima sotto le insegne di **Allianz Viva**, e successivamente, dopo l'approdo in Allianz dei colleghi della rete **Tua**, sotto il logo di **Allianz Next**; gli agenti Unaa, inoltre, hanno tutti anche un altro mandato con **Cnp Assurances**, compagnia che aveva rilevato il portafoglio vita di Aviva.

Classe 1977, già segretario del gruppo agenti, Casalegno appartiene a una storica famiglia di assicuratori genovesi: il nonno **Leo Casalegno** fu dirigente di compagnia e agente sin dal 1917; negli anni '60 l'agenzia passò a **Flavio Casalegno**, pioniere dell'intermediazione che fece crescere l'agenzia e fondò società di brokeraggio di rilievo nazionale; negli anni '80 Flavio fu segretario del **Gruppo Agenti Lloyd Italico** (proprio nel periodo della fusione con **Italia Assicurazioni**), allora presieduto da Pierangelo Colombo; un intreccio che unisce da tempo le due famiglie. Dal 1997 Maurizio Casalegno è entrato in agenzia insieme al fratello Massimo e ad altri soci, portando avanti una forte crescita aziendale. In parallelo, ha sviluppato l'impegno nella rappresentanza di categoria, con particolare attenzione alla tecnologia e agli aspetti tecnici, dirigendo diverse commissioni informative e tecniche. Nel 2020 è diventato segretario del **Gruppo Agenti Aviva** e, negli ultimi tre anni, sotto la guida di Pierangelo Colombo, ha compiuto il percorso che lo ha portato alla presidenza della rappresentanza.

IL CAMBIO DI DENOMINAZIONE E LA NASCITA DEL GRUPPO AGENTI CNP

Il congresso che si è svolto il mese scorso a Roma aveva come titolo *Un gruppo che ha fatto la storia, una storia scritta insieme*, a testimonianza di quanto significativa sia l'attuale fase di transizione. A fine anno, infatti, la compagnia Allianz Next sarà fusa per incorporazione in Allianz Spa. Cosa comporterà questo passaggio per gli agenti, e come saranno i rapporti dell'Unaa con gli altri gruppi agenti della galassia Allianz, lo spiega lo stesso Maurizio Casalegno in questa intervista a



Maurizio Casalegno, presidente dell'Unione Agenti Allianz

Insurance Daily. “Il congresso di Roma – spiega Casalegno – segna un importante passaggio di denominazione del nostro gruppo, e arriva alla luce del progetto di fusione di Allianz Next in Allianz Spa che dovrebbe avvenire nei prossimi mesi. Diventando un gruppo che sempre più esplicitamente si richiama ad Allianz, abbiamo voluto evitare imbarazzi con la nostra altra mandante, Cnp. Per questo, oltre al cambio di denominazione, abbiamo deliberato di creare un nuovo gruppo agenti per Cnp: sarà fondato a dicembre”. Per praticità il gruppo sarà inizialmente una sorta di clone dell’Unaa, con un primo periodo di uno-due anni gestito ad interim con gli stessi agenti e la stessa struttura dell’Unione Agenti Allianz con le stesse commissioni, anche perché praticamente tutti gli agenti Aviva avevano il mandato vita, e di conseguenza sono tutti diventati agenti Cnp. “Probabilmente io farò il presidente pro-tempore del nuovo gruppo, in attesa di capire come strutturarli. Il gruppo sarà autonomo e indipendente, anche se inizialmente sarà un calco dell’Unione Agenti Allianz”, precisa Casalegno.

LA FUSIONE DI ALLIANZ NEXT IN ALLIANZ

Tornando alla principale novità che gli agenti Unaa si troveranno a dover gestire nell’immediato futuro, cioè la fusione di Allianz Next in Allianz Spa, questo passaggio non sarà una pura formalità. “Per noi il cambiamento sarà soprattutto a livello di prodotto, e in misura minore in termini di operatività”. Un passaggio chiave sarà il lavoro per creare una convergenza tra i prodotti delle due compagnie. “Abbiamo convenuto con la mandante – spiega Casalegno – di provare a trasformare tutti i prodotti in essere di Allianz Spa in qualcosa che recepisca la storia e l’operatività di vendita di Aviva e di Tua”. Per lavorare su questo aspetto sono stati avviati, dalla fine giugno, una serie di tavoli di lavoro (che sono stati chiamati tavoli di convergenza) con gli altri gruppi agenti della stessa mandante, l’**Associazione Agenti Allianz**, il **Gruppo Agenti Allianz** e **Unit**. L’obiettivo è quello di creare dei prodotti condivisi tra le due macro aree delle reti che ora si fonderanno. I prodotti Allianz Next, osserva Casalegno, “sebbene siano in sé per sé sono molto simili a quelli di Allianz Spa, nella proposizione di vendita sono completamente diversi. Sono differenze che riguardano principalmente il settore danni retail, mentre per l’auto l’**Ivass** ci obbliga ad avere una tariffa unica già dal primo giorno in cui sarà attiva la fusione”. Negli auspici, i primi prodotti di convergenza potranno essere pronti per la seconda parte del 2026, per poi completare il percorso durante il 2027.

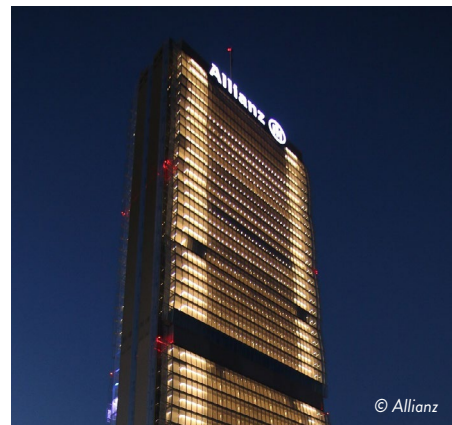
COME STIMOLARE IL RICAMBIO GENERAZIONALE

Sarà dunque un lavoro lungo e intenso quello che andrà svolto all’interno dei tavoli di convergenza. Un’attività che si somma a quella da svolgere in parallelo per la creazione del gruppo agenti Cnp. “Quello della rappresentanza di categoria è un lavoro complesso – ammette Casalegno – soprattutto in un momento come questo, in cui l’associazionismo sembra essere entrato un po’ in crisi. Questo è dovuto sia al fatto che gli impegni sono veramente tanti, sia perché è un po’ calato l’appeal. Fino a qualche anno fa le riunioni in presenza rappresentavano un’occasione per incontrare fisicamente i colleghi e i vertici di compagnia, e recarsi fisicamente presso le direzioni. Oggi le tante riunioni online, precedute da lunghe fasi preparatorie via email, hanno un appeal decisamente diverso”. Un presidente giovane come Casalegno dimostra tuttavia che il fascino per l’associazionismo non si è affatto spento, e che è possibile creare nuove modalità per coinvolgere le nuove generazioni nella vita del gruppo agenti. Su questo aspetto negli ultimi anni è stata stretta una forte collaborazione con l’**Unione Europea Assicuratori** (Uea), il cui presidente, **Mario Cipriano**, è un componente attivo proprio dell’Unaa.

“La nostra collaborazione con Uea, a cui anche io tra l’altro sono iscritto, poggia su diverse basi. La prima – spiega Casalegno – è che molti agenti tra le nostre fila sono iscritti anche a Uea, associazione di cui, come gruppo, siamo soci sostenitori, e alle cui attività abbiamo sempre partecipato attivamente. In secondo luogo, anche noi come Unione Agenti Allianz siamo convinti che si debba spingere affinché i giovani lavoratori di agenzia possano partecipare alle attività del gruppo agenti. Mi riferisco ai giovani tutti, non solo agli agenti, ma anche ai collaboratori iscritti in sezione E”. L’idea è quella di far partecipare i giovani che lavorano presso le agenzie Unaa alle attività delle commissioni tecniche, e più in generale alla vita associativa per sostenere e agevolare un ringiovanimento complessivo. Come osserva Casalegno, “se un giovane inizia a vivere l’attività del gruppo agenti, può iniziare a interfacciarsi anche con il mondo della compagnia. E se anche le compagnie si aprissero di più alla partecipazione dei subagenti, vedendoli non come portatori d’acqua ma come portatori di idee, ciò sarebbe di grande stimolo per coloro che si affacciano alla professione, un grande passo in avanti verso un più complessivo ricambio generazionale”. Per il presidente dell’Unaa, la partecipazione è fondamentale per coinvolgere tutto il personale delle agenzie. Perché, insiste, “è vero che l’agenzia è fatta dall’agente, ma è fatta anche dai collaboratori, e sono soprattutto questi ultimi coloro che sono in prima linea con il cliente e vendono i prodotti, sono loro che evidenziano le varie problematiche e possono proporre idee”.

IL CONFRONTO CON LE ALTRE ASSOCIAZIONI

Tornando all’ultimo congresso, un momento importante dell’assise romana è stata la tavola rotonda che ha messo a confronto i quattro gruppi agenti della galassia Allianz. Il sogno non nascosto di Casalegno è che si possa arrivare, un giorno, all’unificazione di tutti i gruppi. “La nostra scelta di chiamarci Unione Agenti Allianz è frutto anche del mio modo di lanciare il cuore oltre l’ostacolo, il più possibile. La decisione di mettere la parola unione nella nostra nuova denominazione è una scelta politica forte,



© Allianz

perché noi crediamo in una fortissima collaborazione di tutti i gruppi agenti. Ovviamente so che veniamo da storie molto diverse, e che realizzare poi concretamente questi percorsi è molto difficile". L'idea è quella di aprire le porte a qualsiasi strada per rafforzare l'unione; lo scorso anno Casalegno aveva proposto la creazione di una consulta intergruppo.

"I nostri rapporti – prosegue Casalegno – sono ottimi con la Unit di **Gianfranco Macchione**, e sono buoni anche con la Tripla A di **Ennio Busetto**. Con il Gruppo Agenti Allianz di **Paolo Sacchi** c'è qualche difficoltà di rapporti: spero davvero che il nostro gruppo possa rappresentare un punto di mediazione e di incontro. Spesso ci sono posizioni non distanti, ma in cui ognuno vuole fare la punta alla matita: ma a furia di fare la punta alla matita, la matita diventa sempre più corta, e poi scompare".

La volontà di massima a collaborare tutti verso comuni obiettivi, ad ogni modo, c'è. "Durante la tavola rotonda al nostro ultimo congresso, due veterani come **Dario Piana** e **Pierangelo Colombo** hanno spinto molto sul concetto del camminare insieme. Mi rendo conto che sono percorsi complessi, che vanno costruiti con pazienza. Del resto anche la Tripla A e il Gruppo Agenti Allianz ci hanno messo una decina di anni a costituirsi attraverso una fusione tra gruppi. Fare un ulteriore passo – ammette Casalegno – sarà lungo. Credo che il percorso più facile da avviare sarà quello con Unit".

L'EREDITÀ DI PIERANGELO COLOMBO

Da ultimo, chiediamo al nuovo presidente dell'Unaa qual è la principale eredità lasciata da Pierangelo Colombo. "Da lui – risponde – ereditiamo una forte unità del gruppo. Pierangelo ha sempre fatto il possibile e l'impossibile affinché le divergenze venissero risolte il prima possibile. L'altra grande eredità – prosegue – riguarda il rapporto con la compagnia, centrato su una vera partnership, basata soprattutto sul business. Il nostro obiettivo finale è quello di fare polizze, e per venderle occorre avere prodotti che soddisfino le esigenze dei clienti; e per far sì che ciò avvenga dobbiamo confrontarci con la compagnia da partner, da soci in affari con la compagnia. Questa cosa Pierangelo l'ha sempre detta e fatta: cercare sempre un accordo con la compagnia, magari anche attraverso battaglie lunghe e faticose, ma sempre con l'obiettivo della mediazione migliore per tutti, mettendo al centro l'interesse dei colleghi e dei clienti. Ad ogni modo – conclude Casalegno – ci tengo a precisare che Colombo non è affatto uscito di scena e continuerà ad avere un ruolo attivo all'interno del gruppo, in qualità di presidente emerito".

Beniamino Musto

Per approfondire su www.insurancetrade.it:

- [Il Gaav diventa Unaa ed elegge un nuovo presidente: Maurizio Casalegno](#)
- [Agenti Allianz, verso una consulta intergruppo](#)

EVENTI

I costi per la sanità tra medmal e rischio clinico

Si è svolto a Caserta il convegno promosso da Mag che ha messo a confronto esperti sulla questione dei costi diretti e indiretti della medical malpractice e del risk management sanitario. Tra i temi trattati, le conseguenze economiche sulla responsabilità medica e gli impatti su gestione assicurativa e risk transfer



Un'occasione unica di confronto tra esperti, istituzioni e professionisti del settore sanitario, giuridico e assicurativo: è stato questo lo spirito del convegno *L'esposizione finanziaria al rischio clinico: impatto della Medmal sui costi in sanità e alternative risk transfer*, che si è tenuto lo scorso 9 ottobre in una cornice d'eccezione, la Reggia di Caserta.

L'evento, che è stato promosso dal broker **Mag**, aveva già debuttato con una prima tappa presso il Centro Storico Fiat, riscuotendo interesse e apprezzamento. Nel talk show moderato da **Roberto Esitini**, responsabile specialty healthcare Mag, e da **Francesco Venneri**, clinical risk manager per la Regione Toscana, è stato affrontato uno dei temi più urgenti e complessi del panorama sanitario italiano: la gestione finanziaria del rischio clinico e le ricadute economiche della responsabilità medica, con un focus sulle polizze di responsabilità professionale e sulle soluzioni alternative per il trasferimento del rischio. Il confronto ha avuto come oggetto i maggiori costi in sanità, sia diretti che indiretti, con particolare attenzione ai trend del mercato assicurativo, all'evoluzione del costo dei sinistri e del risarcimento del danno.

Tra i relatori erano presenti voci autorevoli a livello nazionale, che annoverano rappresentanti istituzionali, accademici e dirigenti delle principali strutture sanitarie di Campania, Lazio e Puglia: **Antonio D'Amore**, direttore generale **Ao Cardarelli**, **Germano Perito**, dg **Aorn Moscari** di Avellino, **Gianlu-**

ca **Maccauro**, presidente **Acop Campania**, **Maurizio Ferrante**, risk manager **Asl Roma 6**, **Alessandro Delle Donne**, dg **Istituto Tumori Bari Giovanni Paolo II - Irccs**.

I cambiamenti che influiranno sul settore assicurativo

La relazione di **Francesco Ghizzi**, direttore commerciale **Amtrust Assicurazioni**, ha portato in evidenza dati molto interessanti sul trend del settore assicurativo alla luce della nuova normativa e degli indici inflazionistici, e ha messo in luce la necessità di prepararsi a contesti ulteriormente mutevoli nell'ottica di una rinnovata cultura della gestione del rischio e della sostenibilità del sistema. L'avvocato **Ottavia Pizzo**, partner **Btg Legal Batini Traverso Grasso & Associati**, ha invece fornito una puntuale analisi dell'evoluzione del costo del risarcimento del danno in seguito all'emanazione della Tun per le macrolesioni, anche alla luce del cambiamento culturale in un'ottica di corretta gestione del sinistro. Particolare attenzione è stata posta a problematiche di riservazione, retroattività e applicazione di criteri liquidativi a voci di danno non incluse nella novella legislativa.

Significativa la relazione di **Nino Cartabellotta**, presidente **Fondazione Gimbe**, sull'influenza di inapproprietezze e inefficienze del sistema sanitario nazionale in relazione ai rischi per i pazienti e ai maggiori costi per la sanità; Cartabellotta ha concluso che senza una riforma e senza la digitalizzazione del Ssn gli sprechi non saranno facilmente recuperabili. Sull'importanza della corretta analisi della riserva per la costituzione del fondo sinistri, nell'ottica della gestione finanziaria del rischio in sanità, è intervenuto **Lorenzo Polo**, direttore Uoc risk management **policlinico San Matteo di Pavia**, che ha concluso, tra l'altro, sull'importanza di una appropriata analisi dei fattori di variabilità nella apposizione delle riserve relative al caso concreto ai fini della predicibilità. Anche da questo punto di vista si è pertanto evidenziata l'importanza dei dati e della loro efficiente gestione.

Le attenzioni per contenere la colpa grave

Molta attenzione ha suscitato anche la sezione dedicata ai profili di responsabilità per il mancato adempimento delle norme sul fondo rischi, alla quale hanno preso parte **Ferruccio Capalbo**, vice procuratore generale, assegnato alla Procura della Repubblica presso la Corte dei conti in Campania, e **Francesco Graziano**, magistrato presso la Corte di cassazione. Capalbo ha sottolineato come l'effettuazione di una istruttoria completa e una corretta e argomentata decisione in merito alla questione dovrebbero escludere la ricorrenza della colpa grave e quindi il relativo intervento della Corte dei conti. Graziano ha evidenziato la problematica relativa alle Sir, ipotizzando la necessità di prevedere dei "tetti patrimoniali" di ammissione per le aziende sanitarie.

Degli aspetti fiscali e attuariali del fondo rischi hanno discusso **Giuseppe Cerati**, dottore commercialista, **Giovanni Gaetti**, della **Scuola superiore Sant'Anna** di Pisa, e **Andrea Vandelli**, assegnista di ricerca presso il **Laboratorio management e sanità (Mes)**; i modelli attuariali per l'analisi del fondo rischi sono stati affrontati invece da Roberto Esitini in un innovativo intervento. Infine, l'intervento di **Velia Bruno**, direttore del Centro nazionale della clinical governance ed eccellenza delle cure dell'**Istituto superiore di sanità**, ha descritto, in ambito di linee guida e buone pratiche, gli strumenti per l'appropriatezza e l'efficienza d'uso delle risorse.

Tra gli enti patrocinatori dell'evento figurano **Aiop**, **Acop** e l'**OMCeO** di Caserta, insieme a organismi di rilievo come **Agenas** e l'**Istituto superiore di sanità**.

Giorgio Grasso,
PhD, Studio Btg Legal



ISCRIVITI

Iscriviti alla nostra newsletter
e rimani aggiornato

✉ [Clicca qui](#)

INSURANCE DAILY

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano, 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 email: redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare: info@insuranceconnect.it

Supplemento al 14 ottobre di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577

RC AUTO: COME CAMBIANO QUALITÀ, TUTELA DEL CLIENTE E RIGORE TECNICO

4 NOVEMBRE 2025 | 9:00 - 17:00



Hotel Meliá – Via Masaccio, 19 – Milano

PROGRAMMA MATTINA

Moderata: Maria Rosa Alaggio, direttore di Insurance Trade e Insurance Review

- | | |
|---------------|--|
| 09:00 – 09:30 | ● REGISTRAZIONE |
| 09:30 – 09:40 | ● KEYNOTE SPEECH – SCENARI DI INNOVAZIONE PER L'ASSICURAZIONE AUTO
- Matteo Carbone, fondatore e direttore dell'IoT Insurance Observatory |
| 09:40 – 10:20 | ● TAVOLA ROTONDA - AI, AUTO CONNESSE E NUOVA MOBILITÀ: QUALI PROSPETTIVE PER IL FUTURO?
- Giuseppe Barbati, deputy chairman and managing director di Acrisure Italia
- Simonpaolo Buongiardino, presidente di Confcommercio Mobilità e Federmotorizzazione
- Daniela D'Agostino, chief property & casualty officer di Unipol Assicurazioni
- Sergio Savaresi, direttore del dipartimento di elettronica, informazione e bioingegneria del Politecnico di Milano |
| 10:20 – 10:40 | ● GESTIRE I RISCHI NELL'RC AUTO
- Intervento a cura di Crif |
| 10:40 – 11:00 | ● UNDERWRITING, TARIFFE E PROPOSIZIONE COMMERCIALE
- Marco Brachini, direttore marketing, brand and customer experience di Sara Assicurazioni
- Francesca Di Paola, direttore attuarato di Sara Assicurazioni |
| 11:00 – 11:30 | ● COFFEE BREAK |
| 11:30 – 11:50 | ● RIFORMA RC AUTO: I NODI DA SCIogliere
- Maurizio Hazan, partner dello Studio Thmr |

Main sponsor



ISCRIVITI AL CONVEGNO

SCARICA IL PROGRAMMA



RC AUTO: COME CAMBIANO QUALITÀ, TUTELA DEL CLIENTE E RIGORE TECNICO

4 NOVEMBRE 2025 | 9:00 - 17:00



PROGRAMMA POMERIGGIO

Modera: Maria Rosa Alaggio, direttore di Insurance Trade e Insurance Review

- | | |
|---------------|--|
| 11:50 – 13:00 | <ul style="list-style-type: none"> ● TAVOLA ROTONDA – RC AUTO, COME CAMBIANO QUALITÀ, TUTELA DEL CLIENTE E RIGORE TECNICO <ul style="list-style-type: none"> - Daniela D'Agostino, chief property & casualty officer di Unipol Assicurazioni - Massimiliano D'Alleva, dirigente responsabile della direzione Fondo Strada e Caccia di Consap - Antonio De Pascalis, capo del servizio studi e gestione dati di Ivass - Umberto Guidoni, co-direttore generale di Ania |
| 13:00 – 14:00 | <ul style="list-style-type: none"> ● LUNCH |
| 14:00 – 14:20 | <ul style="list-style-type: none"> ● INNOVAZIONE NEI PROCESSI DI GESTIONE SINISTRO: DATI TECNICI, AI E AUTOMAZIONE A SERVIZIO DEL LIQUIDATORE <ul style="list-style-type: none"> - Marco Amendolagine, head of product management, Europe & Apac di Cambridge Mobile Telematics |
| 14:20 – 15:00 | <ul style="list-style-type: none"> ● TAVOLA ROTONDA – L'EVOLUZIONE DEL CONTENZIOSO E IL CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ ANTIFRODE <ul style="list-style-type: none"> - Luigi Barone, direttore sinistri di Reale Mutua - Gianpaolo Di Campi, amministratore unico di Claim Expert - Riccardo Gili, head of claims anti fraud, international, innovation and insurance procurement di Axa Italia - Giovanni Pascone, dirigente responsabile servizio Card e antifrode di Ania |
| 15:00 – 15:20 | <ul style="list-style-type: none"> ● IL VALORE AGGIUNTO DEL SERVIZIO AL CLIENTE |
| 15:20 – 16:30 | <ul style="list-style-type: none"> ● GESTIONE DEI SINISTRI: INCERTEZZE, PROGETTI E OPPORTUNITÀ DA COGLIERE <ul style="list-style-type: none"> - Massimiliano Caradonna, senior vice president di Dekra Group - Daniele Ferraro, responsabile del servizio sinistri di Bene Assicurazioni - Michele Grilli, direttore sinistri Rc auto di Sara Assicurazioni - Ivan Parlato, claims manager di Vittoria Assicurazioni - Pierluigi Pellino, head of motor claims & head of claims support di Generali Italia - Ferdinando Scoa, direttore sinistri e servizi del Gruppo Assimoco - Massimo Toselli, direttore sinistri di Groupama Assicurazioni |

Main sponsor



ISCRIVITI AL CONVEGNO

SCARICA IL PROGRAMMA

XXIII CONVEGNO BENPOWER

21 OTTOBRE 2025 | AUTODROMO NAZIONALE DI MONZA

Agenda Relatori

H 10.30 - 11.00 REGISTRAZIONE E ACCOGLIENZA

H 11.00 - 11.20 INTRODUZIONE

Lo stato dell'arte della normativa Cat-Nat: impatti e prospettive per il mercato

Maurizio Hazan, Managing Partner Studio Legale Thmr

H 11.20 - 12.10 TAVOLA ROTONDA

Sistema in emergenza: opportunità e criticità

Emanuela Allegretti, Chief Claims Officer Marsh Italy

Antonino Callaci, Anra Board Member

Andrea Mormino, Claims Coordinator Revo

Fabrizio Pistoia, Responsabile Claims Execution & Operations Sara

Massimo Ranieri, Amministratore Ranieri Property & C. e Seg. Gen. Assiprovider

Marcello Ripamonti, Responsabile Liquidazione Centrale e Poli Property Allianz Italia

Stefano Roselli, AD Peritek e Vicepresidente Anpre

H 12.10 - 13.00 TAVOLA ROTONDA

Gestione integrata dei sinistri property: modelli di collaborazione

Attilio Agostini, AD Benpower

Ellen Bertolo, Head of Claims Aon Italia

Ennio Busetto, Presidente Associazione Agenti Allianz

Giuseppe Degradi, Presidente Aipai

Omar El Idrissi, Head of Property Claims Unipol

Chiara Finazzi, Head of Property & Specialties Expert Claims Zurich

Massimo Lordi, Senior Insurance Advisor Win Wholesale Insurtech Network

Modera

Maria Rosa Alaggio, Direttore Responsabile Insurance Review

Conclusioni

Maria Carolina Balbusso, Responsabile Marketing e Comunicazione Benpower

Per iscriversi all'evento contattare: marketing@benpower.com

